Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 93

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 22 aprile 1955 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

1955

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLIC
31 luglio 1954, n. 1518.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo-ginnasi statale di Frosinone ad accettare una eredità.

N. 1518. Decreto del Presidente della Repubblica 31 lu glio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro pe la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Lice ginnasio statale di Frosinone viene autorizzata a accettare l'eredità dal sig. Antonio Turriziani, consi stente in beni immobili e titoli di Stato, allo scop di istituire, con la rendita annuale della suddetta ere dità, n. 10 borse di studio annue intitolate « Borse d studio Norberto Turriziani ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 37. — CARLOMAGN

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLIC
16 ottobre 1954, n. 1519.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della par rocchia di Santa Maria della Pace, in rione Borgo Pace de comune di Lecce.

N. 1519. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ot tobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro pe l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il de creto dell'Ordinario diocesano di Lecce in data 24 feb braio 1952, integrato con dichiarazione 14 maggio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant Maria della Pace, in rione Borgo Pace del comune d Lecce, intendendosi il Beneficio dell'anzidetta parroc chia autorizzato ad accettare la donazione dispost a suo favore da Rachele Guerra, consistente in un terreno denominato « Longola » situato in agro d Lecce.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 56. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1954, n. 1520.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto internazionale Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco », con sede in Torino.

N. 1520. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto internazionale Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco », con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 38. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1954, n. 1521.

Approvazione della parziale mutazione del fine dell'Opera pia Fondazione Tonoli e Melloni e della trasformazione totale delle Pie opere, con sede in Milano.

N. 1521. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono approvate la parziale mutazione del fine dell'Opera pia Fondazione Tonoli e Melloni e la trasformazione totale delle Pie opere, e viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia per l'assistenza climatica all'infanzia, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 39. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 273.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Itria, in Barrafranca (Enna).

N. 273. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Piazza Armerina (Enna) in data 2 aprile 1936, integrato con postille 4 dicembre 1953, 21 marzo 1954 e 24 settembre 1954, relativi alla erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Itria, in Barrafranca (Enna).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 57. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 274.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Passarella di Sotto del comune di Iesolo (Venezia).

N. 274. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venezia in data 1° luglio 1952, integrato con altro decreto 30 luglio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Passarella di Sotto del comune di Iesolo (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 58. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 275.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

N. 275. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 276.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Fossombrone (Pesaro).

N. 276. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Fossombrone (Pesaro) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 43. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 277.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Pascoli » di Massa (Massa Carrara).

N. 277. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Pascoli » di Massa (Massa Carrara) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 47. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da La Rimessa, sulla statale Sassari-Cagliari, per Ploaghe, alla statale Ozieri-Martis, presso Chiaramonti, in provincia di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 27 marzo 1953, n. 68, con la quale il Consiglio provinciale di Sassari ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da La Rimessa, sulla statale Sassari-Cagliari, per Ploaghe, alla statale Ozieri-Martis presso Chiaramonti;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 dicembre 1954, n. 2396;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;
Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada da La Rimessa, sulla statale Sassari-Cagliari, per Ploaghe, alla statale Ozieri-Martis, presso Chiaramonti, in provincia di Sassari, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1955
Registro n. 9 *Lavori pubblici, foglio n.* 365

(1963)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1955
Classificazione tra le provinciali della strada da Sassari a Fertilia, in provincia di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 16 aprile 1953, n. 107, con la quale il Consiglio provinciale di Sassari ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Sassari a Fertilia;
Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;
Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 9 novembre 1954, n. 2202;
Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;
Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada da Sassari a Fertilia, in provincia di Sassari, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1955
Registro n. 9 *Lavori pubblici, foglio n.* 368

(1961)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLI
1° marzo 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada Giffoni V Piana-Serino, scorrente nelle provincie di Avellino e lerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le deliberazioni in data 18 dicembre 1 n. 2070, e 13 ottobre 1952, n. 125, con le quali le ministrazioni provinciali di Avellino e Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della str Giffoni Valle Piana-Serino;
Ritenuto che contro le deliberazioni suddette, re larmente pubblicate a' termini dell'art. 14 della le 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti recla od opposizioni;
Visto il voto favorevole del Consiglio superiore lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 dice bre 1954, n. 2397;
Considerato che la strada di cui trattasi ha i p scritti requisiti per essere classificata fra le provincia
Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 18 n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada Giffoni Valle Piana-Serino, scorrente ne provincie di Avellino e Salerno, è classificata prov ciale ed inclusa nell'elenco delle strade delle Prov cie di cui sopra.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzio del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazze Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1955
Registro n. 9 *Lavori pubblici, foglio n.* 370

(1958)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLIC
19 marzo 1955.
Restituzione del dazio e degli altri diritti di confine alcuni prodotti esportati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 16 delle disposizioni preliminari della t riffa generale dei dazi doganali, approvata con decre Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442, e successive modi cazioni ed aggiunte;
Vista la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424
Visto il regolamento per la esecuzione del testo unic delle leggi doganali, approvato con regio decreto 13 fe braio 1896, n. 65, nonchè le successive modificazioni e aggiunte;
Visto l'art. 5 della legge 7 aprile 1898, n. 110;
Visto il proprio decreto 15 luglio 1954;
Riconosciuta la opportunità, di apportare alcune m difiche al proprio decreto 15 luglio 1954, e di estende ad altri prodotti la restituzione del dazio e degli alt diritti di confine sulle materie prime impiegate nell loro fabbricazione;

Sentito il Comitato consultivo costituito con decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 marzo 1947, n. 247;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Ai prodotti compresi nella tabella *A* annessa al presente decreto è estesa la restituzione del dazio e degli altri diritti di confine prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1954, nella misura per ciascuno di essi indicata nella tabella medesima.

Art. 2.

Per i prodotti compresi nella tabella *B* annessa al presente decreto è modificata nella misura per ciascuno di essi indicata nella tabella medesima la aliquota della restituzione del dazio e degli altri diritti di confine fissata col decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1954.

Art. 3.

Le disposizioni dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1954 si applicano oltre che ai prodotti compresi nella voce ex 1202 *b*, anche a quelli compresi nelle voci ex 1202 *d*, ex 1203, ex 1261 *b*, nonchè:

a) al colpo di m/m 90 HE M71 (contratto DA 91 557 EUC 97);

b) al colpo per obice da m/m 155 HE M107 (contratto DA 91 EUC 113);

quando nei colpi suindicati viene incorporata polvere di lancio a scarico di bollette di temporanea importazione, di proprietà del committente estero;

c) al colpo per obice da m/m 155 HE M107 granata carica (contratto DA - 91 557 - EUC 131);

limitatamente alla carica di scoppio estera incorporata ed ammessa a scarico di bollette di temporanea importazione.

Art. 4.

Quando nei prodotti compresi nella voce ex 1052 *b* - vengono incorporati materiali esteri a scarico di bollette di temporanea importazione, la aliquota di restituzione va commisurata al prezzo di fattura rilasciata all'acquirente estero, diminuito del valore del materiale estero incorporato.

Art 5.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1955

EINAUDI

TREMELLONI — MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1955
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 52. — BENNATI

TABELLA *A*

Numero d'ordine	Numero e lettera di tariffa	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Aliquota del diritto	Modalità per la restituzione
1	ex 1202 *d*	Apparecchi radio elettrici non nominati nè compresi altrove (centrali di tiro elettroniche « Contraves F/90 »	0,50	Per ogni 100 lire del prezzo di fattura rilasciata allo acquirente estero.
2	ex 1203	Parti staccate ed accessori n/n nè compresi altrove di apparecchi radio elettrici di qualsiasi specie (parti staccate ed accessori di centrali di tiro elettroniche « Contraves F/90 »)	0,50	Id.
3	ex 1261 *b*	Strumenti ed apparecchi di fisica, di chimica, di geofisica, meteorologia, idrologia, aerologia e di precisione, non nominati nè compresi altrove, con o senza lenti e loro parti (strumenti di puntamento ottici « T 90 *a* »)	0,50	Id.
4	1310 *b*	Armi da guerra, materiali di artiglieria e loro parti, altri		
		complessi campali Bofors 40/70 . . .	3,5	Id.
5	1314	Proiettili e munizioni per armi da guerra e loro parti:		
		colpo per obice da m/m 155 HE M107 granata carica (contratto DA-91 557 EUC 131)	0,717	Id.
		spolette PD M51 A5 (contratto DA 91 557 EUC 139)	0,50	Id.

Visto, il Ministro per le finanze
TREMELLONI

TABELLA *B*

Numero d'ordine	Numero e lettera di tariffa	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Aliquota del diritto	Modalità per la restituzione
	1314	Proiettili e munizioni per armi da guerra e loro parti:		
		1) colpo completo da pollici 4,2":		
		smoke, WP - M2A1	0,90	Per ogni 100 lire del prezzo di fattura rilasciata allo acquirente estero.
		2) colpo completo da m/m 60:		
		smoke, WP - M302 (T6)	0,30	Id.
		illuminating M83 A2	0,40	Id.

Visto, *il Ministro per le finanze*
TREMELLONI

(2057)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1954.

Passaggio all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto comunale di Delia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 2 maggio 1953, n. 2, del Consiglio comunale di Delia (Caltanissetta), resa esecutiva il 17 luglio 1953, con la quale veniva deliberato il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la deliberazione 7 gennaio 1954, n. 2, del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani, con la quale viene affidata la gestione allo stesso dell'acquedotto civico di Delia;

Vista la convenzione 19 novembre 1953, n. 3 di rep., in base alla quale la gestione dell'acquedotto del comune di Delia passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Delia (Caltanissetta).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono, altresì, approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione secondo la convenzione 19 novembre 1953 citata nelle premesse.

Art. 4.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Dogliani, addì 26 aprile 1954

EINAUDI

SCELBA — ROMITA — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1955
Registro n. 7, foglio n. 393

(2039)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1955.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 29 settembre 1952 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Ferrara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Bonetti dott. Ivan: direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Bertesina dott. Livio: funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Astolfi ing. Guido: rappresentante del Genio civile;

Mascellani Stefano: rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Navarra dott. Vittorio: rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Fagnani Franco, Bagnolati Luigi, Tunioli Leonello, Vallieri Giuliano, Poggipollini Edgardo, Rambaldi Dino e Fabbri Dante: rappresentanti dei lavoratori;

Canè dott. Claudio, Travasoni Giuseppe, Guiducci dott. Goffredo e Mazzilli dott. Gian Filippo: rappresentanti dei datori di lavoro;

Dalpasso Delfino: rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2001)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1955.

Nomina di un sindaco supplente dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 13 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 491, che stabilisce, tra l'altro, la composizione del Collegio dei sindaci dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) e determina il numero dei membri da nominarsi dal Ministro per il tesoro;

Visto il proprio decreto 26 giugno 1952, n. 255352, con il quale il dott. Ludovico Nuvoloni, ispettore generale del Tesoro, è stato nominato sindaco supplente dell'Istituto predetto, per il triennio 1952-55;

Considerato che a seguito della nomina del dott. Ludovico Nuvoloni a consigliere di amministrazione dell'Istituto medesimo, disposta con decreto Ministeriale n. 209799/40 del 6 aprile 1955, occorre provvedere alla sua sostituzione nella carica di sindaco supplente, con la nomina di altro funzionario del Tesoro;

Ritenuta l'urgenza di provvedere a tale nomina;

Decreta:

Il dott. Michele Pejnetti, ispettore del Tesoro, è nominato sindaco supplente dell'Istituto Mobiliare Italiano, con sede in Roma, e resterà in carica fino alla scadenza del triennio 1952-1955.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 aprile 1955

Il Ministro: GAVA

(2018)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Trapani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Trapani;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Trapani n. 1630 in data 24 gennaio 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del geom. Tranchida Domenico, rappresentante del Genio civile, richiesta dalla Amministrazione interessata, in quanto collocato a riposo, con il geom. Calamia Michele dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto la opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il geom. Tranchida Domenico è sostituito con il geom. Calamia Michele quale rappresentante del Genio civile nella Commissione provinciale per il collocamento di Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2013)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Venezia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Venezia;

Vista la nota dell'Ufficio regionale del lavoro di Venezia n. 10/4935 in data 26 gennaio 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del sig. Negrini Armando, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro C.G.I.L.) con il sig. Fabbro Sergio della medesima associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Negrini Armando è sostituito con il sig. Fabbro Sergio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2011)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Ospedale civile di Udine ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere

Con decreto commissariale di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione n. 370.20400.3v.86/1.64708 in data 18 marzo 1955, l'Ospedale civile di Udine è stato autorizzato ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere, con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Con lo stesso decreto, è stato ratificato ad ogni effetto il corso della scuola sopradetta, tenuto dall'Ospedale civile di Udine durante l'anno scolastico 1953-54, ed è stato approvato il regolamento per il funzionamento della scuola.

(2042)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cariati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 19 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1955, registro n. 7 Interno, foglio n. 394, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cariati (Cosenza), di un mutuo di L. 6.760.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(2062)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 19 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1955, registro n. 8 Interno, foglio n. 8, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia, di un mutuo di L. 59.000.000, con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(2060)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 7 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1955, registro n. 8 Interno, foglio n. 13, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chieti, di un mutuo di L. 81.500.000, con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(2061)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1955, registro n. 17 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 167, il ricorso straordinario proposto dall'ex O.T. Messina Antonio fu Pietro, avverso il provvedimento di non rinnovo del contratto di lavoro per l'esercizio 1952-1953, è stato respinto, perchè manifestamente infondati i motivi di ricorso.

(2026)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo « Del Popolo », con sede in Pienza, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 marzo 1955, la Società cooperativa di consumo « Del Popolo » con sede in Pienza, costituita con atto in data 8 luglio 1945 dell'avv. Valente Vincenti, notaio in Montepulciano, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dottor Bruno Garzia.

(1969)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 21 aprile 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	633,75	145,74
» Firenze	624,86	634 —	145,70
» Genova	624,90	634 —	145,75
» Milano	624,92	633,25	145,75
» Napoli	624,85	634,50	145,70
» Palermo	624,91	633,85	145,74
» Roma	624,91	633,875	145,76
» Torino	624,93	634 —	145,70
» Trieste	624,92	—	145,70
» Venezia	624,86	633 —	145,74

Media dei titoli del 21 aprile 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,15
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 5 % 1935	93,20
Redimibile 3,50 % 1934	81,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	86 —
Id. 5 % 1936	92,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,725

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 aprile 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (*Decreto-legge* 19 *settembre* 1949, *n.* 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	633,56
1 franco svizzero	»	145,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949. *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,76

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 404 — Data: 24 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Scarteddu Emanuele fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico, nominativi: 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 573 — Data: 11 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Saba Giovanni di Giovanni — Titoli del Debito pubblico, al portatore: 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 183 — Data: 6 settembre 1954 – Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino – Intestazione: Ravetti Lucia fu Angelo — Titoli del Debito pubblico, nominativi: 1 — Capitale L. 36.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 258 — Data 10 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Credito italiano, filiale di Ferrara – Titoli del Debito pubblico, nominativi: 3 — Capitale L. 13.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 aprile 1955

(1933) *Il direttore generale*: DI CRISTINA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Miscano in provincia di Benevento

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1955, al registro n. 4, foglio n. 120, è stato determinato ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2367, il perimetro del bacino montano del fiume Miscano, ricadente parte in provincia di Benevento e parte in provincia di Foggia.

(2021)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 5,50 % serie ordinaria

Si notifica che il giorno 16 maggio 1955, con inizio alle ore 9, presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Aureliana n. 7, Roma, si procederà, in ordine alle obbligazioni 5,50 % serie ordinaria, alla estrazione a sorte di:

n. 1.408 titoli di 25 obbligazioni;
» 1.738 titoli di 50 obbligazioni;
» 2.570 titoli di 100 obbligazioni;

in totale n. 5.716 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 379.100 obbligazioni, di L. 500, cadauna, per il valore nominale di L. 189.550.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 18 aprile 1955

(2066) *Il presidente*: G. B. BOERI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.3.13105 in data 15 febbraio 1954, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catania;

Visto il telegramma del Prefetto di Catania con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. Bruno Ricca, indisponibile, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. Bruno Ricca è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi di Catania il prof. Pietro Teresi, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 marzo 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1908)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 giugno 1954, n. 340.2.56/9456, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1952;

Vista la nota del Prefetto di Pesaro Urbino, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Mario Grassi e il dott. Sebastiano Valenziano, trasferiti ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Mario Grassi e del dott. Sebastiano Valenziano, sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1952, il dott. Armando Martissa e il dott. Ortensio Bilancia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1873)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 21 maggio 1954, n. 340.2.49/9196, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952;
Visto il decreto 11 settembre 1954, n. 340.2.49/10787, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Luigi Calenda con il vice prefetto dott. Nicola Cupaiuolo nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;
Vista la nota del Prefetto di Novara, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Nicola Cupaiuolo, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Nicola Cupaiuolo, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952, il vice prefetto ispettore dottore Bonaventura Patrelli Campagnano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1872)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Parma in data 30 aprile 1954, n. 8340, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1953, è costituita come appresso:

Presidente:
Cappellani dott. Santi, vice prefetto.

Componenti:
Bazzicalupo dott. Leopoldo, medico provinciale;
Bufano prof. Michele, docente in clinica medica;
Malan prof. Edmondo, docente in clinica chirurgica;
Dotti dott. Domenico, medico condotto.

Segretario:
Cicciò dott. Giacomo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1861)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esame a duecento posti di uditore giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili della Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;
Visti gli articoli 8 e 123 e successivi dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 19 aprile 1947, n. 974, contenente modifiche all'art. 123 dell'ordinamento giudiziario;
Visto il regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, ed il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 febbraio 1949, n. 28, recante modificazioni al regolamento;
Visto l'art. 7, secondo comma, della legge 24 maggio 1951, n. 392;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri a bandire il concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a duecento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano, di sesso maschile;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta ed appartenga a famiglia stimata;

d) abbia conseguito la laurea in giurisprudenza in una Università della Repubblica almeno due anni prima del giorno nel quale scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso;

e) abbia, alla data del presente bando, compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 30 salvo le elevazioni di cui al successivo articolo.

Art. 3.

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 45 anni per i mutilati e gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli ex combattenti decorati di medaglia al valor militare, o di croce di guerra al valor militare, oppure promossi per merito di guerra;

2) di cinque anni per coloro che hanno partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e per coloro che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico e per i profughi dall'Africa italiana e dai territori di confine.

Sono esclusi dal beneficio di cui ai numeri 1) e 2) coloro che abbiano riportato condanne per delitti commessi sotto le armi, anche se successivamente amnistiati;

3) di nove anni per i capi di famiglia numerosa (di almeno sette figli), salvi i maggiori limiti consentiti dall'articolo 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

4) *A*) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del n. 4) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con quelle di cui ai numeri precedenti;

5) a 45 anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso non potrà, in ogni caso, superare i 45 anni.

Si prescinde dal detto limite di età per gli aspiranti che, alla data del presente bando di concorso, già sono impiegati civili di ruolo dello Stato.

Agli effetti del limite di età, per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali, non viene computato il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il diritto alle elevazioni del limite di età indicato nel presente articolo deve risultare nei modi di cui al successivo art. 6.

Art. 4.

La domanda di ammissione, su carta bollata da L. 200, diretta al Ministero di grazia giustizia, deve essere presentata nelle ore di ufficio al procuratore della Repubblica, nella cui giurisdizione risiede l'aspirante, entro il 6 agosto 1955.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

1) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza;

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data del bando hanno superato il 30° anno di età, il possesso dei titoli per fruire dell'elevazione del limite di età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'Università presso la quale venne conseguito;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Unitamente alla domanda deve essere presentata una fotografia del candidato, su fondo bianco, a mezzo busto, di data recente, che a cura del candidato medesimo dovrà essere applicata su apposito cartoncino, da richiedersi alla competente Procura della Repubblica. A tergo di tale cartoncino sarà apposta l'autenticazione del notaio, relativa alla fotografia ed alla firma del candidato, nonchè una marca da bollo da L. 200.

Art. 5.

I concorrenti che abbiano superato le prove orali debbono far pervenire al Ministero di grazia e giustizia (Ufficio superiore del personale), entro il termine di giorni venti — che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito — i documenti prescritti per comprovare gli eventuali titoli di precedenza nelle nomine.

Art. 6.

La qualifica di mutilato o di invalido, per qualunque causa, deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione ovvero dal certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure da una dichiarazione di invalidità, in bollo da L. 100, rilasciata dall'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

La qualifica di ex combattente e il possesso di ogni altro titolo militare, devono risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare (tassa di bollo da L. 200), nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare, da rilasciarsi ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, e successive modificazioni (tassa di bollo L. 100).

La qualifica di profugo dall'Africa italiana deve essere dimostrata mediante dichiarazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio stralcio del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 (bollo L. 100).

La qualifica di profugo dalle terre di confine deve essere dimostrata, secondo le norme del decreto del Presidente del Consiglio in data 1° giugno 1948, mediante attestazione del prefetto della Provincia in cui risiede il candidato (bollo L. 100).

La qualifica di orfano di caduto in guerra, o di caduto per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare da certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

La qualifica di figlio d'invalido o di mutilato di guerra, per la lotta di liberazione o di invalido civile per fatti di guerra, deve risultare dal modello 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, ovvero da certificato, su carta bollata da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune di residenza.

La concessione delle medaglie al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra e la qualifica di ferito in combattimento devono essere dimostrate esclusivamente con l'esibizione dei brevetti originali relativi, ovvero di copia notarile di essi.

Gli ex prigionieri ed i civili assimilati ai prigionieri devono dimostrare tale qualifica esibendo i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

La qualifica di reduce dalla deportazione e quella di deportato o internato per motivi di persecuzione razziale devono risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede (bollo L. 100).

La qualifica di partigiano combattente deve essere dimostrata con la dichiarazione integrativa rilasciata dal competente distretto militare ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137 (tassa di bollo da L. 100).

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni prevedute dall'art. 3, n. 5, devono dimostrare di avere riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, mediante esibizione dei relativi provvedimenti.

Lo stato di famiglia deve risultare dal certificato del sindaco (bollo L. 100).

La qualità di impiegato civile di ruolo dello Stato deve risultare dallo stato di servizio rilasciato dall'Amministrazione competente in data non anteriore di tre mesi a quella del bando. Coloro che si avvalgono della facoltà di cui all'art. 5, penultimo comma, del presente bando dovranno esibire però, come è indicato nel predetto stesso comma, anche un certificato dell'Amministrazione da cui dipendono (tassa di bollo da L. 100) comprovante che non sono sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Art. 7.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a presentare, a pena di decadenza, entro il termine di giorni trenta che decorrono dal giorno successivo a quello della comunicazione che verrà loro fatta, i seguenti documenti, tutti in lingua italiana, su foglio bollato e debitamente legalizzati:

a) estratto dell'atto di nascita, in conformità del regio decreto 25 agosto 1932, n. 1101 (carta da bollo da L. 100); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

b) certificato, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano (carta da bollo da L. 100).

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

c) certificato, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (carta da bollo L. 100);

d) certificato medico di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare, o dal medico provinciale, o dal medico condotto, o dall'ufficiale sanitario.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato. Il certificato medico per l'invalido di guerra deve essere rilasciato ai sensi del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive modificazioni (carta da bollo da L. 100).

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita, è escluso dal concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziario di data non inferiore di tre mesi a quella del presente bando (carta da bollo da L. 200);

f) diploma originale di laurea in giurisprudenza ovvero copia notarile di esso. Qualora il candidato non sia in condizioni di produrre il diploma originale o la copia autentica di esso, è data facoltà di presentare un certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso.

Possono esibirsi, in esenzione da tassa di bollo, a condizione che nei relativi atti si faccia constare la povertà dell'aspirante mediante citazione dell'attestato rilasciato dalla autorità di pubblica sicurezza del luogo di residenza del candidato, ovvero dal sindaco qualora nel Comune non esista ufficio di pubblica sicurezza, i seguenti documenti: estratto dell'atto di nascita, certificato medico, certificato di cittadinanza e certificato del casellario giudiziario. Ogni altro documento è soggetto a tassa di bollo.

Per i certificati del sindaco di Roma, del cancelliere del tribunale, del segretario della Procura della Repubblica di Roma e dei notai del distretto notarile di Roma, non occorre legalizzazione.

Per coloro che, in dipendenza di avvenimenti politici, connessi con l'ultima guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, valgono le disposizioni di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come funzionari di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *d*) ed *f*) insieme a copia autentica dello stato di servizio (tassa di bollo L. 200), comprovando, con certificato dell'Amministrazione da cui dipendono (tassa di bollo L. 100), di non essere sottoposti a procedimento penale, o disciplinare, e di aver riportato almeno la qualifica di distinto.

Lo stato di servizio e il certificato della Amministrazione devono esser di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Art. 8.

Non sono ammessi al concorso:

a) coloro che hanno presentato le domande oltre il termine indicato nell'art. 4 ovvero non in regola col bollo;

b) coloro che sono stati dichiarati non idonei in due concorsi per l'ammissione in magistratura.

L'espulsione del candidato dopo la dettatura del tema, durante le prove scritte, equivale ad inidoneità.

Produce inoltre gli stessi effetti della inidoneità l'annullamento di un lavoro da parte della Commissione quando essa abbia accertato che il lavoro stesso sia stato in tutto o in parte copiato da qualche testo o da altro candidato.

Sono dichiarati decaduti dal concorso coloro che hanno presentato i documenti oltre il termine indicato nell'art. 7 oppure non in regola col bollo ovvero non legalizzati.

Art. 9.

L'esame consiste:

a) di una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:
1) diritto civile e romano;
2) diritto penale;
3) diritto amministrativo;

b) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie o gruppi di materie:
1) diritto romano;
2) diritto civile;
3) procedura civile;
4) diritto penale;
5) procedura penale;
6) diritto amministrativo e costituzionale;
7) diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica.

L'esame si svolgerà secondo le norme stabilite nell'art. 123 e seguenti del vigente ordinamento giudiziario, nell'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 19 aprile 1947, n. 974, e nel regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1850, con le modificazioni di cui agli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1949, n. 28.

Art. 10.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno determinati con successivo decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che ottengono non meno di dodici ventesimi dei punti in ciascuna prova scritta.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano una votazione complessiva non inferiore a 91 punti e non meno di sei decimi in ciascuna prova orale.

Non sono ammesse frazioni di punto.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei sono classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti, si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni ed estensioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 12.

Sono nominati uditori giudiziari i primi classificati entro il limite dei posti messi a concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiarino di rinunziare alla nomina, o non si presentino ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggior numero di voti, dopo quelli compresi nella classificazione dei vincitori.

Roma, addì 9 marzo 1955

Il Ministro: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1955
Registro n. 10 *Grazia e giustizia, foglio n.* 65

(2049)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte e grafiche dei concorsi a posti di insegnanti tecnici-pratici, indetti con i decreti Ministeriali 7 settembre 1954.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i decreti Ministeriali 7 settembre 1954, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 27 ottobre 1954, con i quali sono stati indetti concorsi ordinari e riservati al personale statale di ruolo a posti di insegnanti tecnici-pratici negli istituti tecnici agrari ed industriali e nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale ed agrario;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 27 dicembre 1954, col quale vengono distinti nelle diverse specializzazioni i posti di assistente negli istituti tecnici industriali messi a concorso, e prorogati al 25 gennaio 1955 i termini di presentazione delle domande di ammissione a tutti i concorsi indetti con i menzionati decreti;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 1955, prot. 7930/12106, con la quale si concede il nulla osta per lo svolgimento delle prove scritte e grafiche dei concorsi di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte e grafiche dei concorsi, ordinari e riservati al personale statale di ruolo, a posti di insegnanti tecnici-pratici negli istituti tecnici agrari ed industriali e nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale ed agrario, indetti con i decreti Ministeriali 7 settembre 1954, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 27 ottobre 1954, è stabilito come segue:

DATA della prova	CONCORSI	PROVE di esame	SEDE nella quale si svolgeranno le prove
20- 5-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *tessitori.*	scritta	Scuola tecnica industriale « Duca D'Aosta », via Taranto, 59/A, Roma.
21- 5-55	Un posto di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *filatori.*	scritta	Id.
23- 5-55	Un posto di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *filatori.*	grafica	Id.
24- 5-55	Tre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *assistenti elettricisti.*	scritta	Id.
25- 5-55	Tre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *assistenti elettricisti.*	grafica	Id.
26- 5-55	Due posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *assistenti di laboratorio chimico.*	scritta	Id.
27- 5-55	Diciannove posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *assistenti di laboratorio tecnologico, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
28- 5-55	Diciannove posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *assistenti di laboratorio tecnologico, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
30- 5-55	Venti posti di insegnante tecnico-pratico nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, *riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
31- 5-55	Venti posti di insegnante tecnico-pratico nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, *riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
8- 6-55	Ventidue posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fucinatori e trattamenti termici.*	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma Sala C.
10- 6-55	Ventidue posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fucinatori e trattamenti termici.*	grafica	Id. Sala C
11- 6-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustatori attrezzisti.*	scritta	Id. id. C
13- 6-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustatori attrezzisti.*	grafica	Id. id. C
17- 6-55	Ventisei posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustaggio.*	scritta	Id. id. A
18- 6-55	Ventisei posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustaggio.*	grafica	Id. id. A
20- 6-55	Trentatre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *macchine utensili.*	scritta	Id. id. A
21- 6-55	Trentatre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *macchine utensili.*	grafica	Id. id. A
22- 6-55	Venti posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *elettricisti.*	scritta	Id. id. A
23- 6-55	Venti posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *elettricisti.*	grafica	Id. id. A
27- 6-55	Otto posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fonditori.*	scritta	Id. id. C
28- 6-55	Otto posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fonditori.*	grafica	Id. id. C
30- 6-55	Trentotto posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici agrari.	scritta	Id. id. A-B
1- 7-55	Trentotto posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici agrari.	scritta	Id. id. A-B
1- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *edili.*	scritta	Scuola tecnica industriale « Cattaneo », via Florio n. 5, Roma.
2- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *edili.*	grafica	Id.
3- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustaggio, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
5- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *aggiustaggio, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
6- 9-55	Tre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *elettricisti, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.

DATA della prova	CONCORSI	PROVE di esame	SEDE nella quale si svolgeranno le prove
7- 9-55	Tre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *elettricisti, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Scuola tecnica industriale « Cattaneo », via Florio n. 5, Roma.
8- 9-55	Due posti di insegnante tecnico pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fonditori, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
9- 9-55	Due posti di insegnante tecnico pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fonditori, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
10- 9-55	Due posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fucinatori e trattamenti termici, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
12- 9-55	Due posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *fucinatori e trattamenti termici, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
13- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *macchine utensili, riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
14- 9-55	Quattro posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali, specializzazione *macchine utensili, riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
17-10-55	Trecentosettanta posti di insegnante tecnico-pratico nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario.	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma: candidati dalla lettera A alla lettera R inclusa. Scuola tecnica « Buonarroti », via Campania, 63, Roma: candidati dalla lettera S alla lettera Z.
18-10-55	Ventitrè posti di insegnante tecnico-pratico nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario, *riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma - Aula D.
19-10-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici agrari, *riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
20-10-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici agrari, *riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Id.
21-10-55	Centosessanta posti di insegnante tecnico-pratico *femminile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale.	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma: candidate dalla lettera A alla lettera R inclusa. Scuola tecnica « Buonarroti », via Campania n. 63, Roma: candidate dalla lettera S alla lettera Z.
22-10-55	Centosessanta posti di insegnante tecnico-pratico *femminile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale.	grafica	Id.
24-10-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico *femminile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, *riservati al personale statale di ruolo.*	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma - Aula D.
25-10-55	Cinque posti di insegnante tecnico-pratico *femminile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, *riservati al personale statale di ruolo.*	grafica	Id.
26-10-55	Duecentoventicinque posti di insegnante tecnico-pratico *maschile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale.	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma: candidati dalla lettera A alla lettera R inclusa. Scuola tecnica « Buonarroti », via Campania n. 63, Roma: candidati dalla lettera S alla lettera Z.
27-10-55	Duecentoventicinque posti di insegnante tecnico-pratico *maschile* nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale.	grafica	Id.
28-10-55	Trentatre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali per la specializzazione assistenti di laboratorio tecnologico.	scritta	Palazzo degli esami, via Induno n. 4, Roma - Aula B.
29-10-55	Trentatre posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti tecnici industriali per la specializzazione assistenti di laboratorio tecnologico.	grafica	Id.

Art. 2.

Ai sensi delle disposizioni contenute nei su menzionati bandi di concorso, i candidati, che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione, dovranno intervenire alle prove di cui al precedente art. 1, che avranno luogo in Roma nella sede a fianco di ciascun concorso indicata, senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte di questo Ministero.

I candidati si presenteranno alla sede d'esame muniti di un valido documento di riconoscimento personale e di quanto occorra per scrivere, tranne la carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, da questo stesso Ministero.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 aprile 1955

Il Ministro: ERMINI

Avvertenza. — Per quanto si riferisce ai concorsi a posti di insegnante tecnico-pratico femminile nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale vale il programma approvato con decreto Ministeriale 16 febbraio 1935, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 23 febbraio 1935.

(1975)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto dell'8 marzo 1955, con il quale è stato bandito un concorso per esame teorico-pratico a otto posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Determina:

Le prove scritte per esame del concorso a otto posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 8, 9 e 11 luglio 1955 ed inizio alle ore 9, nel Palazzo degli esami, in Roma, alla via Girolamo Induno n. 4.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 14 aprile 1955

L'Avvocato generale: SCOCA

(2067)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale del concorso a trenta posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1953, col quale è stato indetto un concorso per esame a trenta posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, di cui due riservati a termini dell'art. 1, comma secondo, del bando stesso;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria di merito dei candidati al concorso suddetto;

Veduto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati nell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati vincitori e di quelli idonei del concorso per trenta posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno:

COGNOME E NOME	Media scritti	Orale	Totale
1. De Santis Giovanni	46,50	50	96,50
2. Roggero Giacinto	45,75	50	95,75
3. Deiana Giovanni	44,91	43	87,91
4. De Bonfils Enrico	41,41	46	87,41
5. Messina Emilio	46,75	40	86,75
6. Costabile Ernesto, applicato nella Amministrazione civile dell'interno	42,66	43	85,66
7. Torda Mario	40,66	45	85,66
8. La Cava Ugo	39,41	46	85,41
9. Occhipinti Giuseppe, combattente	45,50	38	83,50
10. Rossi Maria	35,83	47	82,83
11. De Piante Giorgio	40,50	42	82,50
12. Marianelli Velia in Lauri	38,91	42	80,91
13. Scifo Rosolino, combattente	41,91	38	79.91
14. Scardigli Antonietta	39,33	40	79,33
15. Festorazzi Romana	38,50	40	78,50
16. Iurilli Sergio	40,83	36	76,83
17. Stefanolo Enrichetta	36,66	40	76,66
18. Miraglia Giuseppe	42,16	34	76,16
19. Ciucciarelli Umberto	37,25	38	75,25
20. De Vitis Francesco	37 —	38	75 —
21. Balsamo Anna ved. Gregori	36,58	38	74,58
22. Zoli Lucia	37,16	37	74,16
23. Cristofanilli Luigi	37,75	35	72,75
24. Pelliccioni Carlo	36,41	36	72,41
25. Troisi Domenico	36,25	36	72,25
26. Falone Giuseppe	35,91	36	71,91
27. De Rosa Giusto	37,58	34	71,58
28. Ribero Irma, nata il 24 aprile 1931	38,50	33	71,50
29. Gaibisso Sergio, nato il 31 marzo 1934	36,50	35	71,50
30. Groppo Anna	35 —	36	71 —
31. Eccli Elida	37,25	33	70,25
32. Scardoni Fiorella	36,25	33	69,25
33. Trentanove Anna	35,75	33	68,75
34. Cosentini Giacomo	35 —	33	68 —
35. Sordi Viscardo	35,33	32	67,33
36. Giacomelli Ernesto	36,91	30	66,91
37. Tedeschi Marco, nato il 9 aprile 1928	35 —	30	65 —
38. Bagno Nino, nato il 12 giugno 1928	35 —	30	65 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine sottoindicato:

1. De Santis Giovanni
2. Roggero Giacinto
3. Deiana Giovanni
4. De Bonfils Enrico
5. Messina Emilio
6. Costabile Ernesto
7. Torda Mario
8. La Cava Ugo
9. Occhipinti Giuseppe, combattente
10. Rossi Maria
11. De Piante Giorgio
12. Marianelli Velia in Lauri
13. Scifo Rosolino, combattente
14. Scardigli Antonietta
15. Festorazzi Romana
16. Iurilli Sergio
17. Stefanolo Enrichetta
18. Miraglia Giuseppe
19. Ciucciarelli Umberto
20. De Vitis Francesco
21. Balsamo Anna ved. Gregori
22. Zoli Lucia
23. Cristofanilli Luigi
24. Pelliccioni Carlo
25. Troisi Domenico
26. Falone Giuseppe
27. De Rosa Giusto
28. Ribero Irma
29. Gaibisso Sergio
30. Groppo Anna

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Eccli Elida
2. Scardoni Fiorella
3. Trentanove Anna
4. Cosentini Giacomo
5. Sordi Viscardo
6. Giacomelli Ernesto
7. Tedeschi Marco
8. Bagno Nino

La graduatoria predetta sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 marzo 1955

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1955
Registro n. 7 Interno, foglio n. 109. — Oliva

(1998)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 23 dicembre 1954.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 2 Interno, foglio n. 268, con il quale è stato indetto un concorso per esami, per il conferimento di cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di costituire la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 6 del regolamento per gli esami di ammissione e promozione nei ruoli del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1953, n. 738;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza è costituita come appresso:

Presidente:

Severini dott. Ugo, consigliere di Stato.

Componenti:

Casorati dott. Pier Renato, vice procuratore generale della Corte dei conti;

Colonnese dott. Alfonso, magistrato di Corte di appello con le funzioni di sostituto procuratore generale;

Salerno dott. Giuseppe, vice prefetto, direttore capo divisione del personale di pubblica sicurezza;

Della Peruta dott. Gerardo, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Il dott. Sergio Antonino, primo segretario della Amministrazione civile dell'interno, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Sono aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, quali esperti con voto consultivo:

Budrio dott. Mario, interprete principale per la prova obbligatoria e per quelle facoltative in lingue straniere;

Morselli Carlo, tenente colonnello di pubblica sicurezza, per la prova facoltativa di telegrafia;

Alaimo dott. Mario, commissario capo di pubblica sicurezza, per la prova facoltativa di fotografia;

Costa Antonino, ufficiale principale, per la prova facoltativa di stenografia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1955

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1955
Registro n. 8 Interno, foglio n. 138

(2078)

Diario delle prove scritte del concorso a cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 2 Interno, foglio n. 268, con il quale è stato indetto un concorso per esami, per il conferimento di cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo *A*);

Ritenuta la necessità di stabilire la sede e la data delle tre prove scritte;

Veduto il regolamento per gli esami di ammissione e di promozione nei ruoli del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1953, n. 738;

Veduto l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a cento posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 23 dicembre 1954, avranno luogo in Roma, nei locali della Scuola allievi ufficiali di pubblica sicurezza, in via Guido Reni n. 31, nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1955, alle ore 8.

Il direttore capo divisione del personale di pubblica sicurezza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 aprile 1955

p. *Il Ministro*: Carcaterra

(1938)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*